



Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
On. Renato Brunetta

Egregio Ministro,
non avendo ricevuto risposta alla nostra lettera nella quale chiedevamo la convocazione per valutare le ricadute in termini di sicurezza dell'allora ventilato rientro in massa delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici, siamo qui a riscriverle perché, a fronte della sua determinazione a *contribuire al rilancio dell'economia attraverso i consumi* dei dipendenti pubblici, è nostro dovere rappresentarle una serie di problematiche che man mano che si avvicina la data del 15 ottobre emergono sempre con maggiore chiarezza.

Il Green Pass, non è una misura sanitaria e non garantisce in alcun modo la sicurezza dei lavoratori; i numeri ci dicono che non ha neanche inciso significativamente sul numero di vaccinazioni. Ha quindi fallito. Visto che avete avuto paura di discutere di obbligo vaccinale per preservare il Governo Draghi, meglio sarebbe stato costruire una efficace e trasparente campagna informativa che avrebbe avuto un effetto persuasivo nei confronti di quei cittadini che pur non essendosi ancora vaccinati, non si possono assimilare ai cosiddetti no-vax.

Pertanto questa misura, che sta assumendo sempre di più una caratteristica esclusivamente punitiva nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, ha ottenuto il solo effetto di spaccare il Paese e rischia di avere conseguenze deleterie per i servizi pubblici essenziali dato che si inizia a temere un problema di carenza di lavoratori in servizio, anche da parte dei datori di lavoro privato. Se così fosse, nel Pubblico Impiego il fenomeno assumerebbe i contorni di una tragedia vista la già enorme carenza di organici che caratterizza la Pubblica Amministrazione in conseguenza delle politiche di tagli indiscriminati di cui anche lei porta una pesante responsabilità.

A fronte di tutto ciò, rinnoviamo la richiesta urgente di convocazione di un tavolo sul protocollo di sicurezza Covid nei luoghi di lavoro pubblici, necessaria anche a fronte dell'evoluzione della pandemia, tutt'altro che finita, e dell'insorgenza di nuove varianti del SARS COV 2.

Le chiediamo altresì di prevedere tamponi gratuiti per tutto il personale della PA al fine di non danneggiare l'efficienza dei servizi pubblici già messa a dura prova dal continuo smantellamento operato da questo Governo e da quelli che lo hanno preceduto.

La scrivente Organizzazione Sindacale è scesa in piazza con uno sciopero generale lo scorso 11 ottobre, manifestando sotto le sue finestre chiedendo per i lavoratori pubblici sicurezza, assunzioni e un buon contratto. La nostra iniziativa continuerà nei prossimi giorni sui posti di lavoro al fine di garantire la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici e per ricordare ai datori di lavoro che la sua iniziativa li espone a conseguenze penali qualora si verificassero focolai di infezione negli uffici.

Roma 13 ottobre 2021

Daniela Mencarelli

Esecutivo Nazionale USB PI

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it